

Giovanni Battista Attene

SUCCESSIONI E VOLTURE

**ADEMPIMENTI GIURIDICO-AMMINISTRATIVI PREVISTI
DALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DIRITTO SUCCESSORIO**

COMPILAZIONE ED INVIO TELEMATICO
DELLE DICHIARAZIONI DI SUCCESSIONE E DELLE DOMANDE DI VOLTURA



**PRONTO
GRAFILL**
Clicca e richiedi di essere contattato
per **informazioni** e **promozioni**

SOFTWARE INCLUSO

FOGLIO DI CALCOLO DELLA BASE IMPONIBILE DEI FABBRICATI E DEI TERRENI, MODULISTICA,
AUTOCERTIFICAZIONI, NORMATIVA, CASI PRATICI, LINK UTILI



GRAFILL

Giovanni Battista Attene
SUCCESSIONI E VOLTURE
COMPILAZIONE ED INVIO TELEMATICO
Ed. I (1-2018)

ISBN 13 978-88-8207-971-0
EAN 9 788882 079710

Collana **Manuali** (224)

Attene, Giovanni Battista <1960->
Successioni e voltture : compilazione ed invio telematico
/ Giovanni Battista Attene. – Palermo : Grafill, 2018.
(Manuali ; 224)
ISBN 978-88-8207-971-0
1. Successioni – Procedure.
346.45052 CDD-23 SBN Pal0303939
CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Il volume è **disponibile anche in eBook** (formato *.pdf) compatibile con **PC, Macintosh, Smartphone, Tablet, eReader**.
Per l'acquisto di eBook e software sono previsti pagamenti con c/c postale, bonifico bancario, carta di credito e PayPal.
Per i pagamenti con carta di credito e PayPal è consentito il download immediato del prodotto acquistato.

Per maggiori informazioni inquadra con uno Smartphone o un Tablet il Codice QR sottostante.



I lettori di Codice QR sono disponibili gratuitamente su Play Store, App Store e Market Place.

© **GRAFILL S.r.l.** Via Principe di Palagonia, 87/91 – 90145 Palermo
Telefono 091/6823069 – Fax 091/6823313
Internet <http://www.grafill.it> – E-Mail grafill@grafill.it

Finito di stampare nel mese di gennaio 2018
presso **Officine Tipografiche Aiello & Provenzano S.r.l.** Via del Cavaliere, 93 – 90011 Bagheria (PA)

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge. Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

INDICE

➤	RINGRAZIAMENTI	p.	9
➤	PREFAZIONE	"	11
➤	INTRODUZIONE	"	13
1.	INFORMAZIONI GENERALI	"	15
1.1.	Chi deve presentare la dichiarazione di successione	"	15
1.2.	Come e quando	"	15
1.3.	Tutela dati personali (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 sulla privacy)	"	16
1.4.	Come versare le imposte.....	"	16
1.5.	Modello e istruzioni – Dichiarazione di successione.....	"	17
1.6.	Normativa	"	17
1.7.	Prassi.....	"	18
2.	COME INSTALLARE I SOFTWARE E REGISTRARSI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE	"	19
2.1.	Software di compilazione della Dichiarazione di successione e della Domanda di volture catastali.....	"	19
2.1.1.	Operazioni preliminari	"	19
2.1.2.	Requisiti tecnici.....	"	19
2.1.3.	Software	"	20
2.2.	Servizi fiscali online dell'Agenzia.....	"	20
2.2.1.	Entratel.....	"	20
2.2.2.	Fisconline.....	"	21
2.3.	Come ottenere l'abilitazione al servizio Entratel.....	"	21
2.3.1.	Richiesta di pre-iscrizione.....	"	21
2.3.2.	Allegato per ufficio	"	27
2.3.3.	Domanda	"	29
2.3.4.	Allegati.....	"	31
2.3.5.	Domanda di abilitazione	"	34
2.3.6.	Attestazione di abilitazione.....	"	35
2.3.7.	Gestori e persone fisiche incaricati	"	35
2.3.8.	Credenziali di accesso.....	"	35

2.4.	Ottenere l'abilitazione al servizio Fisconline	p.	37
2.5.	Desktop Telematico (procedure di controllo e invio file di dichiarazione)	"	39
2.5.1.	Scaricare il Desktop Telematico.....	"	40
2.5.2.	Accesso al Desktop Telematico (primo accesso)	"	42
2.5.3.	Accesso al Desktop Telematico (dopo il primo accesso)	"	43
2.5.4.	Installazione Entratel e altre applicazioni	"	44
2.6.	Software per la compilazione delle volture catastali	"	49
2.6.1.	Download del software	"	49
2.6.2.	Archivi comuni urbano e terreni	"	50
3.	ISTRUZIONI GENERALI	"	51
3.1.	Cos'è il modello di successione e domanda di volture catastali	"	51
3.2.	Chi è obbligato a presentare la dichiarazione	"	53
3.3.	Chi non deve presentare la dichiarazione	"	54
3.4.	Modalità e termini di presentazione.....	"	54
3.4.1.	Ricevute Telematiche	"	55
3.4.2.	Termini di Presentazione.....	"	55
3.5.	Quali documenti occorrono	"	56
3.5.1.	Documenti da Conservare.....	"	58
3.6.	Quali quadri compilare	"	58
3.7.	I soggetti obbligati al pagamento.....	"	60
3.8.	Quali tributi bisogna pagare.....	"	60
3.9.	Convenzioni contro la doppia imposizione	"	61
4.	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE	"	62
4.1.	<i>Dati generali</i>	"	62
4.2.	QUADRO EA – <i>Eredi, legatari e altri soggetti</i>	"	69
4.3.	QUADRO EB – <i>Attivo ereditario catasto terreni</i>	"	73
4.4.	QUADRO EC – <i>Attivo ereditario catasto fabbricati</i>	"	84
4.5.	QUADRO ED – <i>Passività e altri oneri</i>	"	91
4.6.	QUADRO ER – <i>Rendite, crediti e altri beni</i>	"	95
4.7.	QUADRO EE – <i>Prospetto riepilogativo asse ereditario</i>	"	99
4.8.	QUADRO EF – <i>Liquidazione delle imposte ipotecarie, catastali e altri tributi</i>	"	100
4.9.	QUADRO EG – <i>Elenco documenti, certificati e dichiarazioni sostitutive da allegare alla dichiarazione</i>	"	112
4.10.	QUADRO EH – <i>Dichiarazioni sostitutive, agevolazioni e riduzioni</i>	"	114
4.11.	QUADRO EI – <i>Dichiarazioni utili alla voltura catastale – discordanza dati intestatario e passaggi intermedi non convalidati da atti legali</i>	"	121

5. ALLEGATI	p.	123
5.1. ALLEGATO 1 – <i>Grado di parentela</i>	"	123
5.2. ALLEGATO 2 – <i>Agevolazioni e riduzioni</i>	"	125
5.3. ALLEGATO 3 – <i>Codici categoria e natura</i>	"	135
5.4. ALLEGATO 4 – <i>Codici diritto</i>	"	137
5.5. ALLEGATO 5 – <i>Devoluzione</i>	"	140
6. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI QUADRI AGGIUNTIVI ALLA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE	"	142
6.1. QUADRO EL – <i>Attivo ereditario terreni sistema tavolare</i>	"	142
6.2. QUADRO EM – <i>Attivo ereditario fabbricati sistema tavolare</i>	"	146
6.3. QUADRO EN – <i>Aziende</i>	"	153
6.4. QUADRO EO – <i>Azioni – Obbligazioni – Altri titoli – Quote sociali</i>	"	155
6.5. QUADRO EP – <i>Aeromobili</i>	"	159
6.6. QUADRO EQ – <i>Navi e imbarcazioni</i>	"	162
6.7. QUADRO ES – <i>Donazioni e atti a titolo gratuito</i>	"	164
7. CALCOLO BASE IMPONIBILE DEI FABBRICATI E DEI TERRENI	"	167
7.1. Calcolo della base imponibile dei fabbricati.....	"	167
7.2. Calcolo della base imponibile dei terreni	"	167
7.3. Foglio di calcolo della base imponibile dei fabbricati e dei terreni.....	"	168
8. COMPILAZIONE MODELLI E INVIO DICHIARAZIONE	"	171
8.1. Dichiarazione di successione	"	171
8.2. Invio della Dichiarazione di successione con Entratel	"	184
8.3. Invio della Dichiarazione con File Internet – Fisconline.....	"	186
8.4. Le ricevute telematiche.....	"	187
9. VOLTURA CATASTALE	"	188
9.1. Chi presenta la voltura	"	188
9.2. Come e dove richiedere la voltura	"	188
9.3. Costi del servizio	"	190
9.4. Voltura catastale online (per notai e tecnici professionisti).....	"	190
9.5. Guida alla Voltura 1.1	"	191
10. CASI PRATICI	"	203
10.1. ESEMPIO 1 – <i>Successione devoluta per legge (predisposta e inviata da un intermediario)</i>	"	203
10.2. ESEMPIO 2 – <i>Successione devoluta per legge (predisposta dal dichiarante e inviata da un intermediario)</i>	"	220
10.3. ESEMPIO 3 – <i>Successione testamentaria (inviata tramite l’A.E.)</i>	"	249

↳ INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE INCLUSO	p.	278
11.1. Note sul software incluso.....	"	278
11.1.1. Foglio di calcolo della base imponibile dei fabbricati e dei terreni	"	278
11.1.2. Modulistica.....	"	279
11.1.3. Autocertificazioni.....	"	279
11.1.4. Normativa.....	"	280
11.1.5. Casi pratici	"	281
11.1.6. Download software e link utili.....	"	281
11.2. Requisiti hardware e software.....	"	282
11.3. Download del software e richiesta della password di attivazione.....	"	282
11.4. Installazione ed attivazione del software	"	283

RINGRAZIAMENTI

Quando ho ricevuto la proposta, dall'Arch. Paola Oreto editrice della Grafill S.r.l., per la stesura del testo sulle successioni e volture sono rimasto piacevolmente sorpreso ed entusiasta dell'offerta. L'editrice, sin da subito, mi ha accordato la massima fiducia e mi ha incoraggiato nel momento in cui mi sono sorte perplessità per il compito inusitato, abituato come sono ad un ruolo tecnico sul campo e quasi completamente estraneo alla stesura di testi. Per questo Le sono infinitamente grato.

Un grazie a mia moglie Franca e alle mie figlie che durante la stesura mi sono state pazientemente vicine e mi hanno incoraggiato in tutti i momenti.

Un ringraziamento al Prof. Bachisio Mulas per la sua puntuale e impeccabile prefazione e perché da subito, davanti ad una pizza e un bel bicchiere di birra, mi ha rassicurato sull'idea di dare un taglio prettamente operativo al libro. Grazie Professore.

Al mio amico Giancarlo Fiori che è stato il primo a sapere della proposta di scrivere un libro e quando gli ho chiesto un parere con le solite sue battute mi ha risposto «*bae a assentare linna*», (... Vai a sistemarti la legna ... Che è meglio!), ma dopo una chiacchierata è stato il primo a dirmi che era un'occasione da non perdere. Un grazie sincero perché nei momenti di stanchezza e di difficoltà sapevo sempre a chi rivolgermi. Bastava una chiamata su Skype, uno scambio di opinioni, due chiacchiere e ripartivo alla grande. La tua spontaneità e simpatia da vero amico ha reso il mio lavoro meno pesante quindi grazie per le risate e anche per i consigli su come rendere il libro meno noioso possibile.

Francesco Tula, mi sei stato di grande aiuto nella rilettura del testo. Anche a te va un affettuoso ringraziamento.

Il ringraziamento più grande lo devo a Giovanni Angelo Cossu perché senza il suo aiuto forse non sarei stato in grado di ultimare il testo. Spesso, in fase di prima stesura, non curavo molto la forma grammaticale sicuro di avere alle spalle uno che di italiano se ne intende. Ha trovato sempre le parole giuste per raffigurare tutte le situazioni che intendevo illustrare anche quando i concetti tecnici per lui, non del mestiere, erano incomprensibili. Con altrettanto scrupolo ha curato l'impaginazione, si preoccupava quando le figure lasciavano troppi spazi bianchi nelle pagine e sapientemente mi consigliava di inserire una frase di completamento. Nei momenti in cui il mio lavoro professionale assorbiva molto tempo e rimanevo qualche giorno senza portargli del lavoro, era lui che mi sollecitava. Grazie Giovannangelo, questo libro è anche tuo.

PREFAZIONE

Prof. BACHISIO MULAS

Il manuale predisposto dal geometra Attene Giambattista riguarda la trasmissione dei diritti reali, dei titoli di credito, delle aziende commerciali e/o artigianali, delle quote societarie, degli aeromobili, delle navi e imbarcazioni, devolute agli eredi per Successione *«mortis causa»*.

Esso è di facile consultazione da parte, non solo di chi da sempre si occupa delle Successioni a causa di morte, ma anche di chi, per la prima volta, si accinge ad intraprendere un percorso professionale non sempre facile e men che mai semplice.

Grazie a questo manuale, chiunque abbia un minimo di cognizioni in merito ai libri II e III del Codice civile (Successioni e Proprietà), nonché rudimenti basilari relativi alle imposte indirette e sugli affari, viene agevolmente guidato nella compilazione di tutta la modulistica inerente la predisposizione della Dichiarazione di Successione prima e della conseguente Voltura Catastale poi.

Il presente manuale guida il lettore, quasi per mano, nella impostazione, quadro per quadro, della suddetta Dichiarazione.

Inoltre approfondisce, seguendo gli articoli del Codice civile, quelli che sono i diritti vantati dagli aventi diritto alla eredità, sia legittimi che testamentari, avendo riguardo al grado di parentela e di affinità e rimarcando i diritti di proprietà riservati dalla legge ai legittimari.

Ci guida anche nel pagamento delle varie imposte e tasse gravanti sul relitto ereditario e le modalità con cui esse vengono versate.

Con l'obbligo, dal 1 gennaio 2018, dell'invio Telematico delle Dichiarazioni di Successione all'Agenzia delle Entrate, in tempi reali si avrà anche un aggiornamento dello stato dei diritti reali presso l'Agenzia del Territorio (ex CC.RR.II.), nonché, grazie al programma Voltura 1.1., l'aggiornamento immediato delle banche dati catastali.

Grazie al lavoro dell'amico Giambattista, che mi ha onorato nel richiedermi la collaborazione, consiglio a chiunque sia interessato una lettura seria e approfondita del presente manuale.

INTRODUZIONE

di GIAMBATTISTA ATTENE

In passato, noi tecnici abbiamo dovuto spesso fare ricorso all'uso di applicativi capaci di agevolarci nell'imputazione dei dati in programmi, sovente farraginosi, predisposti dall'Agenzia delle Entrate (di seguito A.E.), come *Pregeo*, *Docfa* e dichiarazione redditi (*Unico e 730*). Questo, di fatto, ci ha indotti all'acquisto di software (con relativi aggiornamenti) e a frequentare i corsi sui programmi commerciali per poter completare una pratica, un frazionamento o tipo map-pale, un Docfa, una dichiarazione di redditi o una dichiarazione di successione e voltura. A ciò si aggiunga la connessa partecipazione a seminari o corsi con una frequenza che ha finito per incidere sulla nostra attività a volte anche in modo rilevante, sia in termini economici che lavorativi.

Con gli anni, anche l'A.E. ha predisposto programmi molto efficienti e gestibili tanto da non necessitare di applicativi. Programmi che, in più, hanno il merito di essere *gratuiti* e aggiornati. Uno fra questi è il nuovo software messo a punto per la compilazione e l'invio della dichiarazione di successione e della domanda di volture, il cui utilizzo diventa obbligatorio dal 1° gennaio 2018. Sebbene non giunga ancora alla perfezione, l'attuale programma semplifica molto l'inserimento dei dati, esegue in automatico il calcolo delle imposte come delle quote di devoluzione, consente il pagamento delle imposte mediante addebito diretto sul conto, offre la possibilità di eseguire in automatico le volture e la predisposizione delle autocertificazioni che, in gran parte, richiedono una semplice spunta delle caselle interessate.

Molteplici sono i vantaggi che la nuova procedura di invio telematico offre: evita la compilazione del mod. F24 e di recarsi alla banca/posta per eseguire il pagamento; evita la compilazione manuale del mod. 4 e di recarsi allo sportello dell'Agenzia per la consegna e registrazione della dichiarazione di successione; l'opzione di predisporre la domanda di voltura automatica evita, infine, la compilazione successiva e la presentazione diretta all'A.E.. Il programma, al momento, inibisce il rilascio della copia conforme della dichiarazione e del mod. 240, che dovranno essere quindi richiesti direttamente all'A.E..

Le varie disposizioni in materia di diritto successorio, rese d'attualità per gli adempimenti giuridico-amministrativi che i soggetti interessati dovranno osservare sin dall'inizio del 2018 vengono trattate in questo manuale articolandole in modo organico in dieci capitoli.

In estrema sintesi:

- CAPITOLO 1 – Individua chi tra i beneficiari della successione è tenuto a presentare la dichiarazione e pagare le imposte e i tributi dovuti.
- CAPITOLO 2 – Segnala i software necessari per compilare la dichiarazione di volture nel caso in cui a provvedervi siano i diretti interessati o gli intermediari abilitati.
- CAPITOLI 3-4 – Presentano le istruzioni ministeriali circa gli obblighi del dichiarante e la compilazione della domanda, analiticamente esposta per singolo quadro.

- CAPITOLO 5 – Raccoglie gli *Allegati* ministeriali, le aliquote d'imposta in relazione al grado di parentela, le agevolazioni e le riduzioni ammesse, i codici per categorie di immobili e la devoluzione.
- CAPITOLO 6 – Istruzioni ministeriali per la compilazione dei quadri aggiuntivi, ove necessari.
- CAPITOLO 7 – Considerato che il programma ministeriale non elabora in automatico il calcolo del valore dei terreni non edificabili e dei fabbricati ereditati in piena proprietà, questo capitolo illustra la metodologia di calcolo con l'ausilio del *Foglio di calcolo della base imponibile dei terreni e dei fabbricati*. Inserite le rendite catastali e le quote di possesso, il *Foglio di calcolo* elabora la base imponibile di tutti gli immobili secondo il gruppo catastale di appartenenza.

Il *Foglio di calcolo della base imponibile dei terreni e dei fabbricati* è disponibile nell'**applicazione web** installata dal **software allegato** alla presente pubblicazione.

- CAPITOLO 8 – Descrive le fasi di compilazione e l'invio della dichiarazione mediante il programma ministeriale **Dichiarazione di successione (SUC)**. Sono riportate, inoltre, le procedure riferite a tutti i quadri, alla creazione dei *file* di controllo e trasmissione della dichiarazione.
- CAPITOLO 9 – Determina i soggetti tenuti a presentare la voltura ed ogni altro adempimento relativo mediante il programma ministeriale **Voltura 1.1**.
- CAPITOLO 10 – Illustra in modo graduale e rigoroso tre diversi *casi pratici* che risulteranno per il lettore estremamente utili e, al contempo, rappresentano un efficace sintesi dell'intera materia trattata.

Per rispondere al meglio alle finalità della pubblicazione, il **software allegato** installa un'applicazione web con le seguenti aree tematiche: *Foglio di calcolo (calcolo della base imponibile dei terreni e dei fabbricati)*, *Modulistica*, *Autocertificazioni*, *Normativa*, *Casi pratici*, *Download software e link utili*. Gli argomenti sono richiamati nelle note a piè pagina del testo per consentirne l'immediato riscontro nell'applicazione web.

Si precisa, da ultimo, che la fonte normativa riportata nel testo è quasi integralmente tratta dall'Agenzia delle Entrate.

Con questo lavoro mi rivolgo *in primis* ai colleghi, ma anche al cittadino non esperto, perché ritengo di poter offrire loro uno strumento che contemperi la facilità di consultazione con la competenza tecnico-giuridica necessaria. Sono inoltre certo che rappresenti una guida agevole, anche nelle procedure più complesse, grazie alla ricchezza di esemplificazioni e i puntuali richiami normativi.

INFORMAZIONI GENERALI

Il capitolo individua coloro che sono tenuti a presentare la dichiarazione di successione e chi è esonerato; illustra come versare le imposte di successione e come pagare le imposte ipotecarie, catastali e di bollo, la tassa ipotecaria e i tributi speciali. Viene definito come si presenta il nuovo modello di successione e la domanda di vulture. Nella trattazione degli argomenti si richiamano prassi, risoluzioni e provvedimenti dell'A.E., i quali, al pari della normativa, sono disponibili nell'**applicazione web** installata dal **software allegato** alla presente pubblicazione

1.1. Chi deve presentare la dichiarazione di successione

Sono **obbligati** a presentare la dichiarazione di successione:

- gli eredi, i chiamati all'eredità e i legatari (purché non vi abbiano espressamente rinunciato o – non essendo nel possesso dei beni ereditari – chiedono la nomina di un curatore dell'eredità, prima del termine previsto per la presentazione della dichiarazione di successione) o i loro rappresentanti legali;
- i rappresentanti legali degli eredi o dei legatari;
- gli immessi nel possesso dei beni, in caso di assenza del defunto o di dichiarazione di morte presunta;
- gli amministratori dell'eredità;
- i curatori delle eredità giacenti;
- gli esecutori testamentari;
- i *trustee*.

Nel caso di più obbligati a presentare la dichiarazione è sufficiente presentarne una sola.

Relativamente ai contribuenti **esonerati**, non c'è obbligo di dichiarazione se l'eredità è devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta del defunto e l'attivo ereditario ha un valore non superiore a 100.000 euro e non comprende beni immobili o diritti reali immobiliari. Queste condizioni possono venire a mancare per effetto di sopravvenienze ereditarie.

N.B. Coloro che hanno presentato la dichiarazione di successione in cui sono indicati beni immobili non devono presentare la dichiarazione IMU (Imposta Municipale Propria). Saranno gli stessi uffici dell'Agenzia delle Entrate, competenti a ricevere la dichiarazione di successione, a trasmetterne copia al Comune in cui sono ubicati gli immobili.

1.2. Come e quando

La dichiarazione deve essere presentata entro 12 mesi dalla data di apertura della successione che coincide, generalmente, con la data del decesso del contribuente.

La nuova dichiarazione di successione e domanda di volture catastali – con riferimento alle successioni aperte a decorrere dal 3 ottobre 2006 e salvo specifiche eccezioni – deve essere presentata esclusivamente per via telematica. Tuttavia, dal 23 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 (periodo transitorio) è possibile presentare la dichiarazione di successione anche utilizzando il Modello 4¹ all'ufficio territoriale competente (ultima residenza nota della persona deceduta).

N.B. Se il decesso è avvenuto prima del 3 ottobre 2006 deve essere utilizzato il Modello 4. Per le dichiarazioni integrative, sostitutive o modificative di una dichiarazione presentata con il Modello 4 occorre continuare a utilizzare questo modello seguendo le relative modalità di presentazione. In tal caso, l'ufficio territoriale competente è lo stesso presso il quale è stata presentata la prima dichiarazione.

Se il defunto risiedeva all'estero, ma in precedenza aveva risieduto in Italia, la dichiarazione di successione dev'essere presentata all'ufficio dell'Agenzia nella cui circoscrizione era stata fissata l'ultima residenza italiana. Se quest'ultima non è conosciuta, la dichiarazione va presentata presso la **Direzione Provinciale II di ROMA – Ufficio Territoriale ROMA 6 – EUR TORRINO, in Via Canton 20 – C.A.P. 00144 Roma.**

Per il rilascio di copie conformi della dichiarazione regolarmente presentata che, per esempio, potrebbero essere richieste dalle banche per svincolare conti correnti oppure titoli, è possibile recarsi in qualsiasi ufficio territoriale dell'Agenzia avendo cura di munirsi di contrassegni telematici (ex marca da bollo).

N.B. Se il contribuente ha deciso di non avvalersi del servizio di voltura automatica tramite la presentazione della dichiarazione di successione, entro 30 giorni dalla registrazione della stessa deve presentare la richiesta di voltura degli immobili ai competenti uffici provinciali – Territorio dell'Agenzia.

1.3. Tutela dati personali (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 sulla privacy)

I dati richiesti nella dichiarazione, per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte nonché per l'esecuzione degli adempimenti collegati, devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni.

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. L'Amministrazione si impegna a trattare i dati personali nel pieno rispetto delle norme.

1.4. Come versare le imposte

Quando nell'attivo ereditario è presente un immobile, prima di presentare la dichiarazione di successione occorre autoliquidare le imposte ipotecaria, catastale, di bollo, la tassa ipotecaria e i tributi speciali (per esempio, per le formalità ipotecarie).

¹ Disponibile nell'applicazione web > Modulistica > punto 1.

CAPITOLO 2

COME INSTALLARE I SOFTWARE E REGISTRARSI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Questo capitolo riepiloga i software necessari per la compilazione della dichiarazione di successione e domanda di volture che l'A.E. mette gratuitamente a disposizione degli utenti, siano essi professionisti o semplici cittadini.

Contestualmente ai passaggi che si effettuano per lo scarico (*download*) e l'installazione dei programmi, si riportano i singoli passaggi, coadiuvati da relative icone, per ottenere l'abilitazione ai servizi **Entratel** (canale riservato agli intermediari) e **Fisconline** (utilizzabile da tutti i contribuenti). Viene, infine, illustrata la procedura per scaricare e installare il **Desktop Telematico**, che esegue le procedure di controllo e invio dei file della dichiarazione.

2.1. Software di compilazione della Dichiarazione di successione e della Domanda di volture catastali

Il software Dichiarazione di successione (SUC)¹, serve per presentare in via telematica, a partire dal 23 gennaio 2017, la dichiarazione di successione.

Il software, disponibile per gli utenti **MS Windows** e per gli utenti **Macintosh**, permette la creazione e il controllo del file telematico. Il file, se realizzato con un software diverso da quello reso disponibile dall'Agenzia, deve essere sottoposto a controllo prima di essere inviato. In questo caso è necessario installare preventivamente il modulo di controllo disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate – servizi telematici.

Il prodotto di compilazione utilizza una nuova tecnologia di distribuzione dei software basati su Java che consente all'utente di usufruire delle applicazioni direttamente dal web. In tal modo è possibile attivare le applicazioni in maniera semplice e con un solo clic, avendo la certezza di utilizzare sempre la versione più aggiornata ed evitando complesse procedure di installazione o aggiornamento.

2.1.1. Operazioni preliminari

Per eseguire il software è necessario utilizzare la **Java Virtual Machine versione 1.7**.

2.1.2. Requisiti tecnici

- Sistemi operativi: Windows 8, Windows 7, Windows Vista e Windows XP;
- Linux²;
- Mac OS X 10.7.3 e superiori;
- È richiesto software per leggere e stampare i file prodotti in formato PDF.

¹ Versione attuale del software 1.2.1 del 19 ottobre 2017.

² Garantito sulle distribuzioni Ubuntu, Fedora e Red-hat 9.

2.1.3. Software

Indipendentemente dal sistema operativo, per accedere al software di compilazione selezionare il link: **Dichiarazione di successione**³.

Quando l'applicazione software viene avviata per la prima volta, si potrebbe visualizzare la finestra di dialogo **Avviso di protezione** contenente informazioni sul fornitore del software (Agenzia delle Entrate); in questo caso occorre considerare affidabile il fornitore di software e quindi selezionare il tasto **Esegui** per continuare con l'installazione.

L'applicazione si connette al server Web per verificare l'esistenza di una versione più recente del software e, in caso positivo, procede all'eventuale aggiornamento. In tal modo l'utente ha la garanzia di utilizzare sempre l'ultima versione dell'applicazione senza dover eseguire complesse procedure di aggiornamento.

Prima di iniziare la compilazione della dichiarazione occorre selezionare il proprio **Profilo Utente**, utilizzando la funzione **Impostazioni** che si trova sulla parte alta della barra degli strumenti.

N.B. Per agevolare la predisposizione di documenti da allegare alla dichiarazione di successione, sono disponibili le funzionalità di verifica e di eventuale conversione dei file qualora non conformi ai formati previsti (**PDF/A-1a**, **PDF/A-1b** oppure **TIF** e/o **TIFF**). Pertanto, una volta realizzato il file da allegare alla dichiarazione è necessario preventivamente sottoporre lo stesso al controllo di validità grazie alle suddette funzionalità accessibili sul sito internet dei servizi telematici a cui occorre autenticarsi.

Una volta autenticati, nel menù principale scegliere **Servizi per > Validare e convertire file > Sfoglia** e selezionare il file da validare o convertire, quindi in **Descrizione allegato** indicare il formato idoneo (PDF/A o TIFF) e successivamente cliccare su **Valida**. Nel caso in cui il file sottoposto a verifica non sia del formato idoneo all'allegazione, le funzionalità della procedura daranno la possibilità di convertirlo in quello conforme.

2.2. Servizi fiscali online dell'Agenzia

La nuova dichiarazione di successione e domanda di vulture catastali, dal primo gennaio 2018, deve essere presentata esclusivamente per via telematica.

Il primo passo è quello di registrarsi ai servizi **Entratel** o **Fisconline** per accreditarsi alla A.E. e ottenere il codice **PIN**.

2.2.1. Entratel

Il servizio telematico **Entratel** è il canale riservato a:

- intermediari;
- Pubbliche Amministrazioni;
- contribuenti, società ed enti che devono presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770 Semplicato) per più di 20 soggetti.

³ <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Dichiarare/Dichiarazione+di+successione/SW+Comp+dichiarazione+successioni+telematiche/> oppure nell'**applicazione web > Download software > punto 1** è disponibile il link per il download di **Dichiarazione di successione (SUC)**.

ISTRUZIONI GENERALI

Il presente capitolo riporta le istruzioni ministeriali¹ che illustrano in modo esaustivo il modello che, in vigore dal 12 settembre 2017, deve essere utilizzato per adempiere gli obblighi fiscali in materia di successione. In particolare, indica i soggetti obbligati alla presentazione della dichiarazione e chi ne è esonerato, le modalità e i termini di presentazione, i documenti occorrenti, i quadri da compilare e i tributi da pagare.

3.1. Cos'è il modello di successione e domanda di volture catastali

Il presente modello deve essere utilizzato per adempiere agli obblighi fiscali in materia di imposta di successione.

Nel caso in cui il decesso sia avvenuto in data anteriore al 3 ottobre 2006 deve essere utilizzato il precedente modello. Per le dichiarazioni integrative, sostitutive o modificative di una denuncia presentata con il precedente modello occorre continuare ad utilizzare tale modulistica seguendo le relative modalità di presentazione.

Con la presentazione del nuovo modello di successione, salvo casi particolari, le volture catastali verranno eseguite in automatico salvo diversa indicazione del contribuente.

Nel caso di immobili ricadenti nei territori ove vige il sistema del Libro fondiario (Sistema Tavolare), per quelli gravati da *Oneri reali*, nei casi di eredità giacente/eredità amministrata e di *trust*, la dichiarazione non consente di eseguire la voltura catastale in via automatica, i cui adempimenti continuano ad essere svolti presso i competenti Uffici.

Il modello **Dichiarazione di successione e domanda di volture catastali**, conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, è disponibile sul sito Internet www.agenziaenrate.gov.it, unitamente ad uno specifico prodotto software per la compilazione, il calcolo e pagamento telematico delle imposte dovute (tributi da auto-liquidare), nonché per l'invio e stampa del modello. L'imposta di successione continuerà ad essere liquidata dall'ufficio territorialmente competente alla lavorazione della dichiarazione.

L'imposta di successione è dovuta in relazione a:

- trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, compresa la costituzione di diritti reali di godimento, la rinuncia a diritti reali o di credito e la costituzione di rendite o pensioni;
- casi di immissione nel possesso dei beni dell'assente e di dichiarazione di morte presunta;
- tutti i beni e diritti trasferiti, anche se esistenti all'estero, nel caso in cui alla data di apertura della successione la persona deceduta era residente in Italia. In caso contrario, l'imposta è dovuta limitatamente ai beni e diritti esistenti in Italia.

¹ Corrispondono a quelle ministeriali riportate nel fascicolo 1.

Pertanto, nell'**attivo ereditario** rientrano:

- beni immobili e diritti reali su beni immobili;
- beni mobili e i titoli al portatore di qualsiasi specie posseduti dal defunto o depositati presso altri a suo nome;
- denaro, gioielli e mobili per un importo pari al dieci per cento del valore globale netto imponibile dell'asse ereditario, salvo che da inventario non ne risulti l'esistenza per un importo diverso;
- rendite, pensioni e crediti;
- aziende, quote sociali, azioni o obbligazioni;
- navi, imbarcazioni e aeromobili che non fanno parte di aziende.

Gli oneri a carico degli eredi e dei legatari relativi a prestazioni rivolte a soggetti terzi determinati individualmente, sono da considerarsi legati disposti in favore del beneficiario e quindi sono soggetti all'imposta di successione.

Non vanno indicati in dichiarazione, poiché **non concorrono a formare l'attivo ereditario**:

- beni e diritti iscritti a nome del defunto nei pubblici registri, quando è provato con atto pubblico, scrittura privata autenticata, provvedimento giurisdizionale o altro atto scritto avente data certa, che egli ne aveva perduto la titolarità;
- azioni e titoli nominativi intestati al defunto, alienati anteriormente all'apertura della successione con atto autentico o girata autenticata;
- indennità di fine rapporto in caso di morte del prestatore di lavoro (artt. 1751 e 2122 c.c.) e le indennità spettanti per diritto agli eredi in forza di assicurazioni previdenziali obbligatorie o stipulate dal defunto;
- crediti verso lo Stato, gli enti pubblici territoriali e gli enti pubblici che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza sociale, compresi quelli per il rimborso di imposte o di contributi, fino a quando non siano riconosciuti con provvedimenti dell'amministrazione debitrice;
- crediti ceduti allo Stato entro la data di presentazione della dichiarazione di successione.

N.B. Non si considerano compresi nell'attivo ereditario ma devono essere indicati nella dichiarazione di successione:

- Beni culturali, sottoposti a vincolo precedentemente alla data di apertura della successione, sui quali sono stati assolti gli obblighi di conservazione e protezione;
- Crediti contestati giudizialmente alla data di apertura della successione, fino a quando la loro sussistenza non sia riconosciuta con provvedimento giurisdizionale o con transazione.

È inoltre consigliabile indicare:

- Titoli del debito pubblico (ivi compresi BOT e CCT), compresi i corrispondenti titoli del debito pubblico emessi dagli Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico europeo;
- Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato o equiparati (compresi i corrispondenti titoli del debito pubblico emessi dagli Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico europeo), nonché ogni altro bene o diritto dichiarato esente dall'imposta da norme di legge. È bene precisare che i titoli emessi da enti e organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, sono equiparati a tutti gli effetti fiscali ai titoli dello Stato italiano.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

In questo capitolo sono riportate le istruzioni ministeriali¹ per la compilazione dei quadri presenti nel modello di dichiarazione.

Per facilitarne la lettura, è stata inserita, ad ogni paragrafo, la riproduzione dei corrispondenti quadro del modello ministeriale; tra quelli di seguito richiamati, risultano maggiormente utilizzati i **quadri che vanno da EA sino a EI**, nel quale vanno riportati gli eredi, l'attivo ereditario terreni e fabbricati, le passività, le rendite e i crediti, il prospetto riepilogativo dell'asse ereditario, la liquidazione delle imposte, l'elenco dei documenti e delle dichiarazioni e, infine, le dichiarazioni utili alla voltura.

Ciascun quadro della dichiarazione, ad eccezione dei **quadri EE, EF ed EG**, va sempre numerato progressivamente. Pertanto, se i righi di ciascun quadro sono sufficienti per una esauritiva compilazione, nel campo in alto a destra **Mod. N** deve essere indicato 001, viceversa nel caso in cui i righi non sono sufficienti e quindi deve essere compilato un quadro aggiuntivo nel campo **Mod. N** deve essere indicato il progressivo 002-003, ecc., in dipendenza del numero dei quadri aggiuntivi che è necessario utilizzare.

In alcuni quadri della dichiarazione è presente la sezione **[Devoluzione]** in cui devono essere indicate, per il singolo cespite, le quote di ripartizione fra i soggetti aventi diritto all'eredità. Le istruzioni alla compilazione di tale sezione sono comuni a tutti i quadri in cui essa è presente, pertanto occorre seguire le indicazioni contenute nel paragrafo *Criteri generali per la compilazione della sezione Devoluzione* del **quadro EB**, tutte le volte in cui è necessario compilarla.

N.B. Il codice fiscale del defunto va indicato su ogni foglio del modello di dichiarazione.

4.1. Dati generali

In questa parte del modello devono essere indicate alcune informazioni di carattere generale sulla successione.

📄 TIPO DI DICHIARAZIONE

TIPO DI DICHIARAZIONE	DEVOLUZIONE DELL'EREDITÀ						Data opzione art. 24-bis TUIR		
	Prima dichiarazione	Dichiarazione sostitutiva	Per legge	Per testamento	Legge estera	Eventi eccezionali	giorno	me	anno
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Anno di presentazione prima dichiarazione			Volume prima dichiarazione			Numero prima dichiarazione			

¹ Corrispondono a quelle ministeriali riportate nel fascicolo 1.

La casella **[Prima dichiarazione]** deve essere barrata nel caso in cui non sia stata presentata una precedente dichiarazione relativamente alla medesima successione.

Se deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di una già inviata con il nuovo modello telematico, per la medesima successione, bisogna compilare la relativa casella **[Dichiarazione sostitutiva]**. La modifica del valore indicato nella dichiarazione precedentemente inviata è possibile oltre il termine di presentazione della dichiarazione se l'ufficio non ha ancora notificato l'avviso di liquidazione e/o rettifica della maggiore imposta, e comunque non oltre il termine previsto per la notificazione dell'avviso. Resta in ogni caso fermo l'obbligo di presentare una dichiarazione sostitutiva qualora sopravvenga un evento che dia luogo ad un mutamento della devoluzione dell'eredità o del legato ovvero ad applicazione dell'imposta in misura superiore.

È utile precisare che la **[Dichiarazione sostitutiva]**, deve essere utilizzata anche per modificare o integrare la precedente dichiarazione e quindi deve essere presentata nel caso in cui:

- occorre inserire nell'asse ereditario altri beni che non sono stati indicati nella dichiarazione principale;
- sopravviene un evento che dà luogo a mutamento della devoluzione dell'eredità o del legato ovvero ad applicazione delle imposte in misura superiore (ad esclusione dei casi in cui successivamente alla presentazione della dichiarazione di successione sopravviene la erogazione di rimborsi fiscali, nonché nei casi previsti in materia di alienazione di beni culturali – art. 13, comma 4 del TUS). Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 28, comma 7 del TUS, il contribuente era esonerato dalla presentazione della dichiarazione, in quanto l'attivo ereditario non comprendeva beni immobili ed aveva un valore inferiore o uguale a 100.000 euro, è obbligatoria la presentazione della stessa qualora il rimborso fiscale faccia superare tale soglia d'esonero. In questo caso i termini di presentazione decorrono dalla comunicazione del rimborso.
- si presenta la necessità di modificare i dati identificativi degli eredi, degli immobili, il loro valore e/o la misura delle quote.

N.B. La dichiarazione sostitutiva sostituisce integralmente la precedente dichiarazione, pertanto devono essere compilati anche i quadri non soggetti a modifica.

Tale dichiarazione può essere inviata telematicamente solo dal dichiarante che ha presentato la precedente dichiarazione che si intende sostituire.

Al legatario è data la possibilità di inviare direttamente da casa la dichiarazione in via telematica in relazione all'oggetto del proprio legato, essa costituirà una «prima dichiarazione», pertanto non sostituirà quella che eventualmente è stata precedentemente presentata da un altro soggetto.

Qualora, invece, un soggetto legittimato a presentare la dichiarazione, diverso dal dichiarante o dal legatario, voglia inviare la dichiarazione per la medesima successione, dovrà recarsi presso l'ufficio territoriale competente alla lavorazione. Anche in questo caso la dichiarazione non sostituirà quella precedentemente presentata, pertanto costituirà un'ulteriore dichiarazione che si andrà ad affiancare alla precedente e saranno dovute le relative imposte.

Nella casella **[Dichiarazione sostitutiva]** occorre indicare uno dei seguenti codici:

- **1** – per una dichiarazione che, per effetto delle modifiche alla precedente, comporta una nuova trascrizione del certificato di successione e una nuova voltura (ad esempio variazione dei dati di uno o più beneficiari, dei dati catastali, del valore dell'immobile).

CAPITOLO 5

ALLEGATI

In questo capitolo sono raccolti gli *Allegati ministeriali*¹, necessari per la compilazione dei *Quadri* appena illustrati nel precedente quarto capitolo.

In relazione all'oggetto cui essi si riferiscono, si possono, in sintesi così riassumere:

- **Allegato 1** – *Gradi di parentela e corrispondenti aliquote dell'imposta di successione dovuta;*
- **Allegato 2** – *Quadro sinottico delle agevolazioni e riduzioni relative alle imposte di successione, ipotecarie e catastali;*
- **Allegato 3** – *Codici per categoria degli immobili Gruppo A (per uso abitazione o assimilati), Gruppo B (per uso collettivo), Gruppo C (a destinazione ordinaria e varia), Gruppo D (a destinazione speciale), Gruppo E (a destinazione particolare), Gruppo F (censiti in categorie fittizie);*
- **Allegato 4** – *Codici di diritto;*
- **Allegato 5** – *Devoluzione.*

5.1. ALLEGATO 1 – *Grado di parentela*

ALIQUOTE DELL'IMPOSTA DI SUCCESSIONE

4% = CONIUGE E PARENTI IN LINEA RETTA	
01	Coniuge
02	Figlio/a
03	Genitore
04	Nipote in linea retta
05a	Nonno/a ramo paterno
05b	Nonno/a ramo materno
06	Pronipote in linea retta
07a	Bisavo ramo paterno
07b	Bisavo ramo materno
08	Figlio/a di pronipote in linea retta
09a	Trisavo ramo paterno
09b	Trisavo ramo materno

[segue]

¹ Corrispondono a quelle ministeriali riportate nel fascicolo 1.

6% = FRATELLI E SORELLE, ALTRI PARENTI FINO AL 4° GRADO AFFINI IN LINEA RETTA E AFFINI IN LINEA COLLATERALE FINO AL 3° GRADO	
10	Fratello/sorella germano
11	Fratello/sorella unilaterale
12	Genitore del coniuge
13	Cognato/a
14	Nonno/a del coniuge
15	Nipote (figlio/a di fratello/sorella)
16	Zio/a
17	Nipote (figlio/a di figlio/a del coniuge)
18	Zio/a del coniuge
19	Bisavo del coniuge
20	Figlio/a di nipote (figlio/a di figlio/a di fratello/sorella)
21	Cugino/a
22	Prozio/a
23	Figlio/a di nipote (Figlio/a di Figlio/a di Figlio/a del coniuge)
24	Figlio/a del coniuge
25	Figlio/a del cognato/a
26	Nuora/Genero
8% = ALTRI SOGGETTI	
27	Nipote di nipote (in linea collaterale)
28	Figlio/a di cugino/a
29	2° cugino/a
30	Fratello/sorella di bisavo
31	Altro cugino/a
32	Figlio di 2° cugino/a
33	Nipote di trisavo
34	Nipote di cugino/a
35	Estraneo/a
NON SOGGETTI AD IMPOSTA	
36	Stato
37	Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane e ONLUS
38	Enti pubblici, fondazioni e associazioni riconosciute (ex art. 3, comma 1 TUS), movimenti e partiti politici (ex art. 3, comma 4-bis TUS), enti religiosi (C.M. 22/01/2008, n. 3/E)
39	Enti pubblici, fondazioni e associazioni riconosciute (ex art. 3, comma 2 TUS)
N.B. Al termine <i>Coniuge</i> equivale il termine <i>Parte dell'unione civile</i> .	

Lo Stato (**codice 36**) è esente da qualsiasi imposta, tassa o tributo dovuti per le successioni a suo favore.

Le Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane e ONLUS (**codice 37**) non pagano l'imposta ipotecaria, catastale e di bollo. Gli Enti pubblici, fondazioni e associazioni (**codici 38 e 39**) non pagano l'imposta ipotecaria e catastale.

CAPITOLO 6

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI QUADRI AGGIUNTIVI ALLA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

Questo capitolo fornisce le istruzioni ministeriali¹ per la compilazione dei quadri aggiuntivi, come evidenzia il titolo.

Gli *aggiuntivi*, che si utilizzano con minore frequenza, vanno dal **quadro EL** al **quadro ES**; vanno compilati ove siano presenti terreni e fabbricati appartenenti al sistema tavolare, aziende, azioni, obbligazioni e altri titoli, quote sociali, aeromobili, navi, imbarcazioni e, inoltre, donazioni e atti a titolo gratuito.

6.1. QUADRO EL – Attivo ereditario terreni sistema tavolare

Cos'è il sistema tavolare

Il sistema tavolare è un tipo di ordinamento catastale utilizzato nelle province di Trieste, Gorizia, Trento, Bolzano e in alcuni Comuni delle Province di Udine, Vicenza, Brescia e Belluno. Si differenzia dal catasto ordinario per la modalità di conservazione e per il diverso rilievo giuridico delle sue risultanze.

EL1														
Provincia (sigla)		Comune amministrativo					Codice comune							
1		2					3							
Comune catastale				Cod. com. catastale			Via o località							
4				5			6							
Foglio		Particella fondiaria		Subalterno		Natura		SUPERFICIE						
7		8		9		10		11		12		13		
		/						ha		ca		m ²		
Reddito dominicale				Possezzo del defunto				Cod. diritto		Bene aziendale				
16				17				18		19		20		
Tipologia terreno		Valore		Valore precedenti successioni, riduzioni art.25, comma 1			Partita tavolare		Corpo tavolare					
21		22		23			24		25					
				,00					,00					
DEVOLUZIONE														
Rigo N.	Mod. N.	QUOTA DI DEVOLUZIONE			Cod. diritto	Valore quota	Agenziamenti	Riduzioni art. 25 c. 1						
1	26	27	28	29	30	31	32	33						
2	26	27	28	29	30	31	32	33						
3	26	27	28	29	30	31	32	33		Continuazione				
										34				

In questo quadro vanno dichiarati gli immobili iscritti nel sistema tavolare e inclusi nell'attivo ereditario. Non devono essere indicati i «beni aziendali» che non sono intestati al *de cuius*.

¹ Corrispondono a quelle ministeriali riportate nel fascicolo 1.

I dati relativi agli immobili – Provincia (sigla), Comune amministrativo, Codice Comune, Comune catastale, Cod. Comune catastale, Via o località, Foglio, Particella fondiaria, Subalterno, Natura, Superficie, m², Reddito dominicale, Possesso del defunto, Cod. diritto – devono essere riportati nella dichiarazione di successione con gli estremi presenti nel sistema tavolare. Questi si ricavano dalle visure catastali risalenti a non più di tre mesi prima della data di presentazione della dichiarazione stessa.

Tuttavia, nel caso di variazione del Comune (ad esempio a seguito di soppressione o fusione con altro Comune) in cui si trova l'immobile, occorre munirsi di un documento catastale più aggiornato, recante i dati del nuovo **Comune amministrativo costituito**.

Dall'esame della visura catastale può risultare che un'unica particella di terreno sia «porzionata» in relazione alla diversità delle colture presenti su di essa, per cui con riferimento ad numero di particella, quale identificativo catastale, possono corrispondere più «porzioni», ognuna delle quali ha propri redditi e superficie, in questi casi occorre indicare il terreno unitariamente, compilando un solo rigo e riportandone i dati aggregati, come più avanti precisato.

In questo quadro vanno indicati, oltre ai terreni, i fabbricati in corso di costruzione, se non ancora dichiarati al catasto edilizio urbano (consultare la tabella **Codici Natura** riportata nell'allegato 3). Non vanno indicati, invece, i diritti che si estinguono con la morte del defunto e le servitù (al riguardo consultare l'**Allegato 4 – Codice Diritto**).

Per gli immobili, ricadenti nei territori ove vige il sistema del Libro fondiario, la dichiarazione è resa solo al fine della successione e non consente di eseguire la voltura catastale automatizzata, i cui adempimenti continuano ad essere svolti presso i competenti Uffici delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Comune amministrativo

Riportare la denominazione del Comune amministrativo nel quale si trova il bene ereditario anche se non corrispondente a quello indicato sulla visura catastale (ad esempio quando ci sono state modifiche dei confini o sono stati costituiti nuovi Comuni), al momento della presentazione della dichiarazione.

Codice Comune

Indicare il codice del Comune amministrativo come indicato nel documento catastale.

Comune catastale

Indicare la denominazione del Comune catastale se presente nei documenti del catasto rilasciati dagli uffici dipendenti dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

Codice Comune catastale

Indicare il codice Comune catastale se presente nei documenti del catasto rilasciati dagli uffici dipendenti dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

Via o località

Per le aree edificabili indicare il numero del lotto se individuato dallo strumento urbanistico del Comune.

CAPITOLO 7

**CALCOLO BASE IMPONIBILE
DEI FABBRICATI E DEI TERRENI**

Il capitolo illustra il metodo di calcolo della base imponibile sui fabbricati determinata a partire dalla rendita catastale, rilevata dalla visura, che dev'essere rivalutata e successivamente moltiplicata per dei coefficienti che variano in relazione al gruppo catastale di appartenenza.

Anche per i terreni, ad esclusione di quelli edificabili, il calcolo della base imponibile sarà ricavata partendo dal reddito dominicale riportato in visura e moltiplicato per dei coefficienti di rivalutazione; a tal fine è stato predisposto un Foglio Excel che ne facilita il calcolo, disponibile nell'**applicazione web** installata dal **software allegato** alla presente pubblicazione.

7.1. Calcolo della base imponibile dei fabbricati

Per determinare l'imposta di registro, ipotecaria e catastale va considerato il valore dell'immobile dichiarato in misura non inferiore al suo reddito (rilevato dalla visura), rivalutato del 5% e moltiplicato per un determinato coefficiente stabilito per legge e variabile in base alla categoria catastale dello stesso immobile¹ (v. Capitolo 5, § 5.3, Allegato 3).

Per gli immobili ereditati in piena proprietà (cioè immobili non gravati da diritti reali di godimento), la base imponibile per il calcolo dell'imposta è costituita dalla loro rendita catastale (rivalutata del 5%) moltiplicata per uno dei seguenti coefficienti:

- **110**, per la prima casa;
- **120**, per i fabbricati appartenenti ai gruppi catastali A e C (esclusi quelli delle categorie A/10 e C/1);
- **140**, per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale B;
- **60**, per i fabbricati delle categorie A/10 (uffici e studi privati) e D;
- **40.8**, per i fabbricati delle categorie C/1 (negozi e botteghe) ed E.

7.2. Calcolo della base imponibile dei terreni

Per i terreni, non edificabili, il valore imponibile si determina, invece, moltiplicando per **90** il reddito dominicale già rivalutato del 25%.

N.B. I moltiplicatori catastali son **diversi** per il calcolo dell'**IMU** e della **TASI**.

¹ Leggi di riferimento disponibili nell'**applicazione web** > **Normativa** > **punto 8**:
– legge 13 maggio 1988, n. 154;
– decreto del Ministero delle finanze del 14/12/1991;
– legge 23 dicembre 1996;
– legge 30 luglio 2004, n. 191;
– decreto-legge 3 ottobre 2006.

7.3. Foglio di calcolo della base imponibile dei fabbricati e dei terreni

Per il calcolo della base imponibile dei fabbricati e dei terreni è stato predisposto un foglio di calcolo² che consente all'utente, conoscendo la categoria e la rendita catastale, di ricavare il valore catastale dell'immobile; di seguito se ne illustra la funzionalità.

Dalla pagina iniziale (*Home*) si accede ai vari fogli di calcolo, suddivisi in base alla categoria catastale³ dell'immobile, cliccando sul relativo *link*.

Home:

Calcolo base imponibile prima casa	110
Calcolo base imponibile dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali A e C (esclusi quelli delle categorie A/10 e C/1);	120
Calcolo base imponibile dei fabbricati appartenenti al gruppo catastale B	140
Calcolo base imponibile dei fabbricati delle categorie A/10 (uffici e studi privati) e D	60
Calcolo base imponibile dei fabbricati delle categorie C/1 (negozi e botteghe) ed E	40,8
Calcolo della base imponibile dei terreni non edificabili	90

☞ CALCOLO DELLA BASE IMPONIBILE DELLA PRIMA CASA

Dal primo *link* si accede al foglio di calcolo della base imponibile degli immobili adibiti a prima casa, il cui coefficiente di moltiplicazione è 110.

CALCOLO DELLA BASE IMPONIBILE DEI FABBRICATI

ai fini del calcolo dell' imposta di successione

[Ritorna all'Home](#)

Valore catastale immobile per la prima casa		
Rendita catastale	€ 600,00	Consultazione visure gratis
Percentuale di rivalutazione	5%	
Rendita rivalutata al 5%	€ 630,00	
Moltiplicatore catastale (per la prima casa)	€ 110,00	
Valore catastale intero immobile	€ 69.300,00	
Inserire la quota di proprietà (in frazione)		
Valore della quota di proprietà	€ 69.300,00	

Foglio	11
Particella	100
Sub	1

Per eseguire il calcolo è necessario inserire la rendita catastale, quindi il programma procede alla rivalutazione del 5% della rendita e successivamente restituisce il valore dell'intero immobile. Inserendo la quota di proprietà, espressa in frazione, calcola anche il valore della quota da

² Disponibile nell'applicazione web > Foglio di calcolo.

³ Vedi capitolo 5, § 5.3, Allegato 3.

VOLTURA CATASTALE

Il presente capitolo spiega come predisporre e presentare la voltura catastale tradizionale, qualora, in fase di dichiarazione di successione, venga fatta la scelta di non voler procedere con la voltura automatica.

Sarà definito il soggetto tenuto a presentare la voltura e a chi essa va inoltrata, i termini di presentazione, i costi del servizio e, infine, le modalità di compilazione della domanda di voltura mediante il programma ministeriale **Voltura 1.1** (v. Capitolo 2, § 2.6), del quale si riportano tutte le immagini delle schermate che lo compongono.

Con la domanda di voltura il contribuente comunica all'Agenzia che il titolare di un determinato diritto reale su un bene immobile non è più la stessa persona ma altra ad essa subentrata, per esempio, dopo un passaggio di proprietà di un immobile, il trasferimento di usufrutto o successione; il modello, infatti, dev'essere presentato per aggiornare le intestazioni catastali e consentire così all'Amministrazione finanziaria di adeguare le relative situazioni patrimoniali.

9.1. Chi presenta la voltura

Devono presentare la domanda di voltura coloro che sono tenuti a registrare gli atti con cui si trasferiscono diritti reali su beni immobili, quindi:

- i privati, in caso di successioni ereditarie e riunioni di usufrutto;
- i notai, per gli atti da essi rogati, ricevuti o autenticati;
- i cancellieri giudiziari per le sentenze da essi registrate;
- i segretari o delegati di qualunque Amministrazione pubblica per gli atti stipulati nell'interesse dei rispettivi enti.

Possono provvedere alla richiesta di voltura direttamente gli interessati qualora questa non venga richiesta dalla persona obbligata.

9.2. Come e dove richiedere la voltura

I notai e i pubblici ufficiali preposti, eseguono gli adempimenti legati allo stesso atto immobiliare inviando online all'Agenzia un solo modello: il Modello unico informatico. Questo modello, infatti, può contenere anche le domande di voltura catastale.

Dopo averlo compilato direttamente dal PC con il software **UniMod**, i documenti vengono trasmessi in via telematica agli uffici provinciali – Territorio dell'Agenzia attraverso la piattaforma **Sister**, che consente di abilitarsi al servizio **Presentazione atti immobiliari**.

Nelle successioni ereditarie, invece, spetta a chi ha prodotto la dichiarazione di successione (cioè agli eredi, ai loro tutori o curatori, agli amministratori dell'eredità o agli esecutori testamentari, ovvero apposito delegato) presentare la domanda di voltura.

Il modello può essere compilato:

- utilizzando il software **Voltura 1.1** e presentando allo sportello dell'ufficio il supporto informatico con il modello digitale della domanda e la relativa stampa, con data e firma;
- con i modelli cartacei (per i fabbricati e/o per i terreni) disponibili anche presso gli uffici provinciali – Territorio.

Ciascuna domanda può riguardare esclusivamente immobili censiti al Catasto fabbricati o al Catasto terreni situati in un unico Comune.

È opportuno allegare copia, in carta libera, delle dichiarazioni di successione o degli atti civili, giudiziari o amministrativi che danno origine alla domanda.

Dopo aver registrato la dichiarazione di successione presso un ufficio delle Entrate, il Contribuente ha **trenta giorni** di tempo per presentare la **richiesta di voltura** all'ufficio provinciale – Territorio dell'Agenzia competente. Può scegliere di recarsi presso quello più vicino alla sede delle Entrate dove ha registrato la successione oppure quello nella cui circoscrizione si trovano i beni trasferiti. In alternativa, la dichiarazione può essere spedita per posta raccomandata o per posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ufficio provinciale – Territorio competente.

In caso di spedizione postale, occorre allegare anche:

- la ricevuta di pagamento della somma dovuta eseguito su conto corrente postale dell'ufficio;
- la fotocopia di un documento di identità valido;
- una busta affrancata, per la restituzione della ricevuta;
- il proprio recapito (posta elettronica, numero telefonico) e il domicilio, per eventuali comunicazioni.

Nel caso in cui si debba trasmettere la documentazione per posta elettronica certificata (PEC), occorre inviare la stessa documentazione (ad eccezione della busta affrancata), scansionata in formato PDF, con l'eventuale delega di incarico. Gli allegati non devono superare complessivamente la dimensione di 3 megabyte.

Inoltre, è possibile inviare anche il file informatico in formato .DAT prodotto con **Voltura 1.1** di cui al capitolo 2, § 2.6.

È possibile delegare un'altra persona alla presentazione della domanda; in questo caso, è necessario allegare alla documentazione anche la delega oppure la lettera di incarico professionale firmata dal dichiarante e dal tecnico designato e copia, in carta libera, di un documento di identità del dichiarante.

Gli immobili devono essere indicati nella domanda di voltura con gli identificativi catastali utilizzati nella dichiarazione di successione e presenti all'attualità negli atti del catasto.

Per evitare incongruenze in sede di registrazione della domanda di voltura, prima di redigere la dichiarazione di successione, è opportuno richiedere una visura catastale e verificare che le variazioni catastali precedenti siano state regolarmente registrate nella banca dati.

Se il soggetto cedente o il *de cuius* (cioè la persona che ha lasciato l'eredità) non è intestato in catasto, si dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che chiarisca i passaggi intermedi mancanti. Nel caso di altro atto traslativo, i passaggi mancanti verranno indicati direttamente nello stesso atto.

L'Agenzia esegue le opportune verifiche e, se necessario, provvede alle rettifiche d'ufficio, apponendo eventualmente una riserva, che viene notificata agli intestatari con uno specifico atto di accertamento.

CAPITOLO 10

CASI PRATICI

I casi pratici riportati in questo capitolo si potrebbero definire paradigmatici, in quanto rappresentano la sintesi di un'ampia serie di dichiarazioni di successione e volture già svolte nella pratica professionale e che, col ricorso ai *modelli-tipo* disponibili nell'**applicazione web > Casi pratici** (installata dal **software incluso**), possono costituire un importante ed efficace ausilio.

10.1. ESEMPIO 1 – *Successione devoluta per legge (predisposta e inviata da un intermediario)*

La dichiarazione è stata predisposta e inviata da un intermediario (Geometra libero professionista – cod. 2).

La procedura seguita, pur se è la stessa utilizzata per le dichiarazioni compilate e inviate dal dichiarante, differisce da queste la *modalità di controllo e invio file*. Infatti, l'intermediario dispone l'invio mediante **Entratel**, diversamente dal dichiarante che deve utilizzare il canale **Fisconline**.

Il coniuge superstite, nel caso in esame, è il dichiarante e dal suo conto corrente vengono pagate le imposte.

Per compilare la dichiarazione è stato utilizzato il programma ministeriale **Successioni**.

Il defunto Mario Rossi lascia moglie e due figli.

ALBERO GENEALOGICO

DE CUIUS:

- Rossi Mario, nato in Illorai (SS) 16/11/1927
- Cod. fiscale RSSMRA27S16E285Y
- Deceduto in Illorai il 03/10/2017

EREDI:

1. Bianchi Anna, nata in Illorai (SS) il 20/05/1930, Codice Fiscale BNCNNA30E60E285A (**coniuge**);
2. Rossi Paolo, nato in Illorai (SS) il 06/03/1956, Codice Fiscale RSSGNN56C06E285Q (**figlio**);
3. Rossi Luisa, nata in Illorai (SS) il 23/09/1961, Codice Fiscale RSSLSU61P63E285N (**figlia**).

ATTIVO EREDITARIO

1. Casa di abitazione, proprietario al 50% in comunione dei beni con il coniuge;
2. Casa al mare, proprietario al 100% (bene personale) situata in diversa provincia;
3. N. 2 terreni, proprietario al 100% (bene personale).

VOLTURE

Si è optato per richiedere la voltura automatica; di conseguenza, non va compilata la domanda di volture.

OPERAZIONI PRELIMINARI:

- 1) accertare la data e il luogo di apertura della successione (*data della morte*);
- 2) accertare il numero e l'identità degli eredi, specificandone la qualità e il grado di parentela, oltre a generalità, indirizzi e codici fiscali;
- 3) effettuare le visure catastali dei beni immobili (terreni e fabbricati) in data **non anteriore a tre mesi** dalla morte del *de cuius*.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE (nel formato PDF/A oppure TIF e/o TIFF):

- a) dichiarazione sostitutiva dell'albero genealogico;
- b) dichiarazione sostitutiva dello stato di famiglia del figlio Giovanni;
- c) dichiarazione sostitutiva dello stato di famiglia della figlia Luisa;
- d) dichiarazione sostitutiva del certificato di destinazione urbanistica;
- e) documento d'identità del dichiarante;
- f) documenti d'identità degli eredi non dichiaranti (n. 2).

Acquisiti i dati, si procede alla compilazione del modello di denuncia col programma di cui al capitolo 2, § 2.1 (*Software di compilazione della Dichiarazione di successione e della Domanda di volture catastali*), e, per la compilazione e l'invio, come specificato a capitolo 8, § 8.1 (*Dichiarazione di successione*).

La compilazione del modello crea il file elettronico che, denominato con il **codice fiscale del defunto** con estensione **_SUC13.SUC**, verrà acquisito nella *directory C:AttiRegistro\are*.

Contestualmente alla generazione del file elettronico, il programma genera il modello di dichiarazione di successione (formato **PDF**)¹.

Dopo aver creato il file, si procede alla compilazione degli allegati (gli allegati devono essere riprodotti nel formato PDF/A oppure TIF e/o TIFF, per l'invio; la stampa di una copia dei modelli sarà conservata assieme alla dichiarazione di successione e alle 5 ricevute telematiche):

- 1) albero genealogico;
- 2) dichiarazione sostitutiva dello stato di famiglia del figlio Giovanni;
- 3) dichiarazione sostitutiva dello stato di famiglia della figlia Luisa;
- 4) dichiarazione sostitutiva del certificato di destinazione urbanistica;
- 5) documento d'identità del dichiarante;
- 6) documento d'identità degli eredi non dichiaranti (n. 2).

Eseguite le operazioni sopra descritte, la denuncia di successione è conclusa; restano da stampare e firmare il modello e gli allegati.

Se l'incarico è affidato al mediatore, egli provvederà ad effettuare le operazioni di *controllo* e di *autentica* utilizzando l'applicazione **Desktop Telematico**, come al capitolo 8, § 8.2 (*Invio*

¹ Disponibile nell'applicazione web > Casi pratici > punto 1.

INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE INCLUSO

11.1. Note sul software incluso

Il software incluso installa un'applicazione web con le seguenti aree tematiche.

11.1.1. Foglio di calcolo della base imponibile dei fabbricati e dei terreni

Riporta un foglio di calcolo in Excel che consente, conoscendo la categoria e la rendita catastale, di ricavare il valore catastale dell'immobile.

Dalla pagina iniziale (Home) si accede ai vari fogli di calcolo, suddivisi in base alla categoria catastale dell'immobile:

- Dal link *Calcolo della base imponibile della prima casa* si accede al foglio di calcolo della base imponibile degli immobili adibiti a prima casa, il cui coefficiente di moltiplicazione è 110. Per eseguire il calcolo è necessario inserire la rendita catastale, quindi il programma procede alla rivalutazione del 5% della rendita e successivamente restituisce il valore dell'intero immobile. Inserendo la quota di proprietà, espressa in frazione, calcola anche il valore della quota da inserire nel quadro EC della dichiarazione di successione. Se non si conosce la rendita catastale, cliccando sul link *Consultazione visure gratis* si attiva il collegamento col sito dell'Agenzia delle Entrate, dove si possono fare gratuitamente le visure. Si possono, inoltre, inserire il numero del foglio, della particella e del sub e poi stampare. Una volta eseguito il calcolo si ritorna alla pagina iniziale cliccando sul link in alto a destra *Ritorna all'Home*.
- Dal link *Calcolo base imponibile dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali A e C (esclusi quelli delle categorie A/10 e C/1)* si accede al foglio di calcolo dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali A e C (esclusi quelli delle categorie A/10 e C/1). Il coefficiente di moltiplicazione è 120. Anche per questa tipologia di immobili, per procedere al calcolo del valore catastale, è necessario inserire la rendita catastale (indicata in visura) ed il programma procede a calcolare la rendita rivalutata del 5% e il valore catastale dell'intero immobile, successivamente, inserendo la quota di proprietà espressa in frazione ne calcola il relativo valore.
- Link per il *Calcolo del valore degli immobili appartenenti alle categorie del gruppo catastale B, delle categorie A/10 (uffici e studi privati) e D, delle categorie C/1 (negozi e botteghe) ed E*. Si procede, collegatisi alla pagina iniziale, cliccando sul link della categoria interessata e inserendo la rendita catastale: il programma calcola sia il valore dell'intero immobile che il valore dell'eventuale quota.
- Dall'ultimo link *Calcolo della base imponibile dei terreni* si accede al foglio di calcolo della base imponibile dei terreni non edificabili. Per eseguire il calcolo è necessario inserire nell'apposita cella il reddito dominicale ed il programma: ne calcola la rivalutazione del 25%; moltiplica il valore precedente per il coefficiente 90; determina il valore

dell'intero terreno. Qualora venga inserita la quota di proprietà, espressa in forma di frazione, il programma calcola il valore della quota da inserire nel quadro EB della dichiarazione di successione. Anche per i terreni, ove non si conosca il reddito dominicale, si clicca sul link *Consultazione visure gratis* per avere il collegamento al sito dell'Agenzia delle Entrate e poter, quindi, eseguire gratuitamente le visure.

Unitamente al *Foglio di calcolo della base imponibile dei fabbricati e dei terreni* sono disponibili il **manuale dell'utente** e le **FAQ**.

11.1.2. Modulistica

Riporta la modulistica e gli stampati relativi alle singole procedure:

- 1) **Modello 4** – Viene ancora utilizzato per la presentazione della dichiarazione di successione se il decesso è avvenuto prima del 3 ottobre 2006. Per le dichiarazioni integrative, sostitutive o modificative di una dichiarazione presentata con il **Modello 4**, occorre continuare a utilizzare questo modello seguendo le relative modalità di presentazione.
- 2) **Modello F24** – Se la nuova dichiarazione di successione viene presentata tramite l'ufficio territoriale competente dell'Agenzia delle Entrate, il pagamento può avvenire anche con il modello F24 o con addebito in conto corrente. In quest'ultimo caso si procede come indicato al successivo punto 3.
- 3) **Modello per la richiesta di addebito sul conto corrente bancario o postale** – Se la nuova dichiarazione di successione viene presentata tramite l'ufficio territoriale competente dell'Agenzia delle Entrate occorre compilare preventivamente il modello per la richiesta di addebito sul conto corrente bancario o postale delle imposte connesse alla presentazione della dichiarazione di successione telematica da consegnare all'ufficio.
- 4) **Modello di successione da utilizzare a partire dal 12 settembre 2017**, approvato con il provvedimento del 15 giugno 2017 (versione aggiornata al 23 giugno 2017).
- 5) **Istruzioni per la compilazione della dichiarazione di successione e domanda di volture catastali – Fascicolo 1**.
- 6) **Istruzioni per la compilazione della dichiarazione di successione e domanda di volture catastali – Fascicolo 2** (*Istruzioni per la compilazione dei quadri aggiuntivi al Fascicolo 1*).
- 7) **Modelli per la voltura cartacea dei fabbricati** – Domanda volture Catasto Edilizio Urbano – PDF (da stampare e presentare in formato A/3); Domanda volture Catasto Edilizio Urbano – Foglio aggiuntivo beni – PDF (da stampare e presentare in formato A/3); Domanda volture Catasto Edilizio Urbano – Foglio aggiuntivo soggetti – PDF (da stampare e presentare in formato A/3).
- 8) **Modelli per la voltura cartacea dei Terreni** – Domanda volture Catasto Terreni – PDF; Domanda volture Catasto Terreni – Foglio aggiuntivo beni – PDF; Domanda volture Catasto Terreni – Foglio aggiuntivo soggetti – PDF.

11.1.3. Autocertificazioni

L'area tematica riporta i seguenti schemi:

- 1) **Albero genealogico** (schema di albero genealogico).

- 2) **Dichiarazione sostitutiva del certificato di morte** (da allegare se resa da altro beneficiario diverso dal dichiarante).
- 3) **Dichiarazione sostitutiva di stato di famiglia del defunto** (da allegare se resa da altro beneficiario diverso dal dichiarante).
- 4) **Dichiarazione sostitutiva di stato di famiglia eredi** (da allegare in presenza di eredi che costituiscono un nucleo a parte dal defunto).
- 5) **Dichiarazione sostitutiva di possesso ultraventennale di immobili (passaggi senza atti legali)**. La dichiarazione sostitutiva di possesso ultraventennale va allegata solamente se resa da altro beneficiario diverso dal dichiarante.
- 6) **Richiesta agevolazione imposte ipocatastali** (prima casa). La dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con la quale il richiedente attesta il possesso dei requisiti per fruire dell'agevolazione, deve essere allegata alla dichiarazione di successione se resa da altro beneficiario diverso dal dichiarante.
- 7) **Dichiarazione sostitutiva di destinazione urbanistica** (da allegare in presenza di terreni).

11.1.4. Normativa

Riporta norme e provvedimenti amministrativi richiamati nel testo:

- 1) **Testo Unico 31 ottobre 1990, n. 346** – Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni.
- 2) **Provvedimento 27 dicembre 2016** – Approvazione del modello di dichiarazione di successione e domanda di volture catastali, delle relative istruzioni e delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica (pubblicato il 27/12/2016).
- 3) **Provvedimento 17 marzo 2016** – Estensione delle modalità di versamento di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, alle somme dovute in relazione alla presentazione della dichiarazione di successione (pubblicato il 17/03/2016).
- 4) **Provvedimento 15 giugno 2017** – Approvazione del modello di dichiarazione di successione e domanda di volture catastali, delle relative istruzioni e delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica (pubblicato il 15/06/2017).
- 5) **Risoluzione 25 marzo 2016, n. 16** – Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modello F24, delle somme dovute in relazione alla presentazione della dichiarazione di successione di cui al Testo Unico del 31 ottobre 1990, n. 346 – Attivazione del codice identificativo "08".
- 6) **Risoluzione 13 febbraio 2013, n. 11** – Consulenza giuridica – Uffici della Amministrazione finanziaria – Allegati alla dichiarazione di successione – Articolo 30 del D.Lgs. n. 346 del 1990 – Estratti catastali relativi agli immobili.
- 7) **Risoluzione 13 gennaio 2012, n. 8** – Interpello ai sensi dell'articolo 11 della Legge n. 212 del 2000 – Rettifica di valore degli immobili inseriti nella dichiarazione di successione – decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, articolo 3.
- 8) **Calcolo base imponibile dei fabbricati e dei terreni** – Normativa di riferimento per calcolo della base imponibile sui fabbricati determinata a partire dalla rendita catastale, rilevata dalla visura, che dev'essere rivalutata e successivamente moltiplicata per dei coefficienti che variano in relazione al gruppo catastale di appartenenza (vedasi *Capitolo 7*, p. 167).

- 9) **Circolare n. 2/2014** – A partire dal 1 gennaio 2014, per le domande di voltura dipendenti da atti che scontano l'imposta di registro proporzionale nella misura del 9%, 2% o del 12% non sono dovuti i tributi speciali e l'imposta di bollo.
- 10) **Circolare n. 2/2002** – In caso di tardiva presentazione della domanda, devono essere pagate anche le sanzioni.
- 11) **Collegamento al Codice Civile – libro secondo – delle successioni.**

11.1.5. *Casi pratici*

Riporta una raccolta di esempi e casi pratici svolti nell'ambito professionale:

- 1) **Modello di dichiarazione di successione – Esempio 1** – Si riporta il modello compilato dell'Esempio 1. La dichiarazione è stata predisposta e inviata da un intermediario. Trattasi di successione devoluta per legge.
- 2) **Modello dichiarazione di successione – Esempio 2** – Si riporta il modello compilato dell'Esempio 2, la dichiarazione di successione è stata predisposta dal dichiarante firmatario e inviata da un intermediario. Trattasi di successione devoluta per legge.
- 3) **Modello di domanda di vulture compilato – Esempio 2** – Si riportano i modelli compilati delle domande di vulture dell'Esempio 2. Poiché il presente caso prevede la voltura di immobili ubicati in due diverse province, vengono riportati i due distinti modelli di voltura.
- 4) **Modello dichiarazione di successione – Esempio 3** – Si riporta il modello compilato dell'Esempio 3. La dichiarazione di successione è stata predisposta dal dichiarante firmatario e inviata per il tramite dall'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate competente. Trattasi di successione testamentaria.
- 5) **Modello per la richiesta di addebito sul proprio conto** – Si riporta il modello compilato per la richiesta di addebito su conto corrente bancario o postale delle imposte connesse alla presentazione della dichiarazione di successione telematica.
- 6) **Modello F24** (in luogo della richiesta di addebito) – Si riporta il modello F24 debitamente compilato.
- 7) **Modello di domanda di vulture compilato – Esempio 3** – Si riportano i modelli compilati delle domande di vulture dell'Esempio 3. Poiché il caso prevede la voltura di immobili ubicati in due diverse province, vengono riportati i due distinti modelli di voltura.

11.1.6. *Download software e link utili*

Riporta dei collegamenti al sito dell'Agenzia Entrate per usufruire gratuitamente dei software necessari alla compilazione, al controllo, all'invio telematico delle successioni e alla pagina di registrazione ai servizi telematici:

- 1) Link per il download del software **Dichiarazione di successione (SUC)**: serve per compilare e presentare in via telematica, a partire dal 23 gennaio 2017, la dichiarazione di successione.
- 2) Link per il download del software per il **controllo della Dichiarazione di successione e domanda di vulture catastali**. Le procedure di controllo consentono di evidenziare, mediante appositi messaggi di errore, le anomalie o incongruenze riscontrate tra i dati contenuti nel modello di dichiarazione e nei relativi allegati e le indicazioni fornite dalle specifiche tecniche e dalla circolare dei controlli. I file contenenti le Dichiarazioni di suc-

cessione, se realizzati con un software diverso da quello reso disponibile dall’Agenzia, devono essere controllati, prima della trasmissione, con la presente procedura di controllo al fine di evitare la trasmissione di documenti che il sistema rifiuterebbe perché non rispondenti alle specifiche tecniche.

- 3) Link per il download del software **Verifica Firma Software** (Certificato per la verifica dell’autenticità del software). Al momento dell’esecuzione del pacchetto software firmato, dopo aver installato il certificato dell’Agenzia delle Entrate, si apre una finestra nella quale compare la voce *Autore: Agenzia delle Entrate – software*. Cliccando sul collegamento *Agenzia delle Entrate – software* si può esaminare il dettaglio del certificato di firma associato al programma. Tale certificato deve riportare le voci: *Rilasciato a: Agenzia delle Entrate – software* e *Rilasciato da: CA Agenzia delle Entrate*. Queste due voci indicano che il programma è stato rilasciato dall’Agenzia delle Entrate e danno, quindi, garanzia circa l’autore del pacchetto applicativo.
- 4) Link per la **Registrazione ai servizi telematici**:
 - **Fisconline**. Dedicato a tutti i contribuenti, compresi i cittadini italiani residenti all’estero, le società e gli enti, che non debbano presentare la dichiarazione dei sostituti di imposta (Mod. 770) per più di 20 soggetti e che non siano già abilitati ad Entratel.
 - **Entratel**. Riservato ai soggetti obbligati alla trasmissione telematica di dichiarazioni e atti: persone fisiche, società ed enti che devono presentare la dichiarazione dei sostituti d’imposta (Mod. 770) per più di 20 soggetti; intermediari (professionisti, Caf e associazioni di categoria).
- 5) Link alle **FAQ** raccolte dall’Agenzia delle Entrate su problematiche inerenti la compilazione e l’invio delle dichiarazioni di successione.
- 6) Link per il download di **Voltura (versione 1.1)**, software per la compilazione delle volture catastali. Il software è finalizzato alla presentazione su supporto informatico delle informazioni necessarie alla effettuazione delle volture catastali.

11.2. Requisiti hardware e software

- Processore da 2.00 GHz;
- MS Windows Vista/7/8/10 (è necessario disporre dei privilegi di amministratore);
- MS .Net Framework 4 e vs. successive;
- 250 MB liberi sull’HDD;
- 2 GB di RAM;
- MS Word 2007 e vs. successive;
- MS Excel 2007 e vs. successive;
- Adobe Reader 11.x e vs. successive;
- Accesso ad internet e browser web.

11.3. Download del software e richiesta della password di attivazione

- 1) Collegarsi al seguente indirizzo internet:

http://www.grafill.it/pass/971_0.php

- 2) Inserire i codici “A” e “B” (vedi ultima pagina del volume) e cliccare [**Continua**].
- 3) **Per utenti registrati** su www.grafill.it: inserire i dati di accesso e cliccare [**Accedi**], accettare la licenza d’uso e cliccare [**Continua**].
- 4) **Per utenti non registrati** su www.grafill.it: cliccare su [**Iscriviti**], compilare il form di registrazione e cliccare [**Iscriviti**], accettare la licenza d’uso e cliccare [**Continua**].
- 5) Un **link per il download del software** e la **password di attivazione** saranno inviati, in tempo reale, all’indirizzo di posta elettronica inserito nel form di registrazione.

11.4. Installazione ed attivazione del software

- 1) Scaricare il setup del software (file *.exe) cliccando sul link ricevuto per e-mail.
- 2) Installare il software facendo doppio-click sul file **88-8207-927-7.exe**.
- 3) Avviare il software:
 - Per utenti MS Windows Vista/7/8: [**Start**] > [**Tutti i programmi**] > [**Grafill**] > [**Successioni e Volture**] (cartella) > [**Successioni e Volture**] (icona di avvio)
 - Per utenti MS Windows 10: [**Start**] > [**Tutte le app**] > [**Grafill**] > [**Successioni e Volture**] (icona di avvio)
- 4) Compilare la maschera *Registrazione Software* e cliccare su [**Registra**].
- 5) Dalla finestra *Starter* cliccare su [**Successioni e Volture**] ed installare l’applicazione web per accedere alle aree tematiche disponibili (vedi paragrafi da 11.1.1 a 11.1.6).



